

CON IL PATROCINIO DI:

- ☛ REGIONE LAZIO
- ☛ PROVINCIA DI VITERBO
- ☛ C.C.I.A.A. DI VITERBO
- ☛ COMUNE DI CELLERE
- ☛ ASL VITERBO
- ☛ COLTIVATORI DIRETTI - VITERBO
- ☛ CORPO FORESTALE DELLO STATO

Proprietà letteraria ed artistica riservata

ISBN: 88-7853-005-0

I edizione: Settembre 2004

Edizioni **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87

01100 - Viterbo

tel 0761.354620

fax 0761.270939

info@settecitta.it

www.settecitta.it

RISORSE FAUNISTICHE AGRICOLTURA E AMBIENTE

tavola rotonda

ATTI

Cellere 6 settembre 2003

a cura di

Fioravante Serrani e Leandro Peroni

SETTE CITTÀ

SOMMARIO

- P. 7 INTRODUZIONE
Mario Lega - Assessore Provinciale Agricoltura, Caccia e Pesca
- 9 SALUTO DELLE AUTORITÀ
Domenico Luciani - Sindaco di Cellere
- 10 PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO
Prof. Bruno Ronchi
- 13 IL CINGHIALE NELLA TUSCIA VITERBESE: ALLA RICERCA DEL
“MAREMMANO
Prof. Andrea Amici - Dott. Fioravante Serrani
- 18 LE RISORSE FAUNISTICHE NEL QUADRO DI UNA AGRICOLTURA
MULTIFUNZIONALE
Dott. Giacobbe Tardani
- 24 STATO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E NORME IGIENICHE
PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE.
Dott. Vincenzo Presciutti - Dott. Nicola Ferrarini
- 33 IL RUOLO DEL C.F.S. PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA
Dott. Pietro Leoni
- 39 L'ASSESTAMENTO FAUNISTICO NELLE AREE PROTETTE
Dott. Antonio Baragliu

RISORSE FAUNISTICHE, AGRICOLTURA ED AMBIENTE

Mario Lega

Ass.re Provinciale alla Agricoltura, Caccia e Pesca

Non molti anni orsono alle Province sono state assegnate competenze anche in materia di tutela della fauna selvatica e programmazione dell'attività venatoria, tali competenze si sono sommate a quelle ambientali, ma soprattutto a quelle, molto ampie, del settore agricolo. L'impegno profuso da questo assessorato nella pianificazione venatoria è stato notevole, e non scevra di difficoltà è stata la strada seguita. Ma è proprio per sottolineare questo impegno e per ribadire l'importanza di una sempre più attenta gestione faunistica che siamo qui oggi a parlare di fauna selvatica, agricoltura ed ambiente. Nell'ambito faunistico e venatorio dobbiamo annoverare tanti aspetti ma soprattutto un obiettivo il raggiungimento di un equilibrio tra le popolazioni animali, al fine di garantirne la conservazione delle specie, e lo sviluppo delle attività antropiche quali l'agricoltura, la pesca, il turismo ambientale, la fruizione degli ambienti naturali.

È quindi su solide basi scientifiche e tecniche che dobbiamo pianificare la attività venatoria all'interno di un programma faunistico, ben sapendo che la gestione in questo settore si basa soprattutto su alcune azioni:

- Conservazione ed incremento delle specie autoctone che abbiano subito negli ultimi anni un decremento o che vedano il loro habitat in riduzione;
- Controllo numerico delle specie opportuniste o alloctone che abbiano subito negli ultimi anni un sensibile aumento della consistenza ed ampliamento della distribuzione;
- Gestione delle specie attraverso un prelievo venatorio sostenibile nel tempo;
- Monitoraggio delle popolazioni non sottoposte a prelievo venatorio.

In questo si collocano le azioni di miglioramento ambientale, spesso pre-requisiti per qualsivoglia intervento sulla fauna selvatica.

Non di secondo piano nella gestione faunistica è la presenza di vaste aree protette la cui gestione, per quanto abbia obiettivi ben precisi e di notevole entità, non può prescindere dal territorio in cui si trova e il quale stabilisce un continuo per la fauna selvatica.

Il forte impegno della Provincia di Viterbo in questo settore si è tra l'altro concretizzato con la redazione delle "Linee guida per la gestione del cinghiale nella Provincia di Viterbo" in corso di realizzazione da parte della Facoltà di Agraria dell'Università di Viterbo, e di prossima presentazione. Ma anche con la realizzazione di un programma di ricerca faunistica pluriennale, che prevede diversi aspetti relativi al cinghiale nel nostro territorio, e numerosi altri studi sulla fauna della Provincia di Viterbo.

SALUTO DELLE AUTORITÀ

Domenico Luciani
Sindaco di Cellere

Sono molto onorato di portare il saluto della Amministrazione comunale e mio alle autorità, ai relatori e a tutti i presenti al convegno organizzato nell'ambito dell'iniziativa "Cellere tra natura e tradizione". Questa giornata di studio è particolarmente interessante per noi perché il tema trattato negli aspetti più specialistici da esperti qualificati, offre dati e notizie utili sul nostro patrimonio naturalistico e dimostra che feste e tradizioni popolari possono e devono abbinare momenti di folclore, interesse turistico e commerciale a contributi scientifici e didattici.

Spero, anzi sono certo, che ciò non rimarrà fine a se stesso ma, in un contesto strategico intercomunale e provinciale, ci porterà a valorizzare le nostre risorse in maniera che l'equilibrio tra l'uomo e la natura non venga alterato da esclusivi interessi di pochi anzi, venga utilizzato e difeso a vantaggio di uno sviluppo sostenibile. Altro aspetto importante è quello di contribuire a sensibilizzare e coinvolgere attivamente le associazioni di categoria, le istituzioni e la popolazione in maniera coordinata al fine di avere una crescita del territorio condivisa e finalizzata a creare opportunità occupazionali. Per questi motivi non posso che ringraziare gli organizzatori, esprimere soddisfazione per la riuscita di questo incontro di oggi e augurarmi che sia di promozione e progresso al nostro paese.